

Carta dei Servizi Centro per la Famiglia Ambito 9



1. **PREMESSA**
2. **PARTENARIATO**
3. **ASSETTO GESTIONALE E DEI SERVIZI OFFERTI**

1. PREMESSA

L'Ambito distrettuale n. 9 – Bassa bresciana centrale è costituito da venti comuni: Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone del Mella, Pontevico, Pralboino, San Gervasio, Seniga, Verolanuova, Verolavecchia.

In attuazione dei principi indicati nella legge 328/00, che prevede lo sviluppo della rete dei servizi alla persona attraverso una gestione associata degli stessi, i venti comuni dell'Ambito n° 9 hanno costituito e attivato dal 2008, ai sensi del T.U. 267/2000, l'Azienda Speciale Consortile denominata "Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona", che ha la sua sede legale a Ghedi (Bs), in Piazza

Donatori di Sangue, 7. L'Azienda promuove e realizza la gestione associata dei servizi e degli interventi attraverso la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale. La gestione in forma associata dei servizi è finalizzata all'ottimizzazione delle risorse a disposizione; l'integrazione territoriale permette di evitare duplicazioni e sprechi favorendo invece una più omogenea distribuzione dei servizi, che sarebbero di difficile attuazione nei comuni di minore dimensione. L'Azienda speciale consortile, in quanto soggetto giuridico formato dai Comuni dell'Ambito dei quali è espressione, è identificata come Ente capofila del Piano di Zona.

All'Azienda compete la gestione amministrativa e finanziaria delle azioni e degli interventi di cui al Piano di Zona, e più in generale delle attività gestite in forma associata da parte dei comuni dell'ambito distrettuale.

Con i partner di progetto, indicati in seguito, l'Azienda ha deciso di aderire al progetto Centro per la Famiglia, finanziato da Regione Lombardia con il Fondo per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri in quanto la struttura delle famiglie si è profondamente modificata e ci troviamo di fronte ad un panorama nuovo, per molti aspetti complesso, ma al contempo ricco e stimolante. I nuclei familiari sono mediamente più piccoli, spesso più instabili, vi sono molte famiglie di origine straniera, ricomposte, giovani coppie che condividono l'abitazione con i genitori, famiglie monogenitoriali, omogenitoriali etc. Questi mutamenti e nuove emergenze richiedono di aggiornare e adattare ai nuovi tempi l'organizzazione dei servizi, l'attività ed il lavoro dei Centri per le famiglie. È fondamentale partire dall'idea che tutte le famiglie, qualunque esse siano, portano al loro interno energie e risorse per superare i momenti difficili e a volte per essere risorsa per altre famiglie in difficoltà.

Il Centro per la famiglia Ambito 9 (di seguito CPF) deve diventare un punto della rete territoriale che agisce nei confronti delle famiglie del territorio, in modo integrato con gli altri servizi ed enti che vi operano; deve essere quindi in grado di attivare le relazioni tra i diversi nodi della rete ed essere disponibile al coinvolgimento nei progetti di altre realtà, qualora siano coerenti con gli obiettivi del servizio.

Sul piano strategico, la programmazione del CPF deve essere realizzata in stretta connessione con la programmazione di zona, al fine di rendere coerenti ed integrabili l'insieme delle azioni promosse nel territorio in favore delle famiglie con figli minori.

A tal fine chi coordina la programmazione strategica del Centro partecipa ai tavoli e alle sedi di confronto della programmazione sociale e sociosanitaria locale che si occupano delle politiche per la famiglia.

La relazione con gli altri nodi della rete territoriale è un elemento essenziale, poiché ne potenzia l'azione informativa, la possibilità di contatto ed il coinvolgimento delle famiglie, di intervento e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie, ottimizzando le risorse. E' quindi necessario che tale relazione sia progettata. Ciò comporta identificare gli attori chiave con cui stabilire un rapporto strutturato e continuativo, formalizzato da accordi e protocolli allo scopo di codificare le prassi di relazione tra gli enti e quindi facilitarne la realizzazione. Rispetto alle istituzioni territoriali il CPF deve instaurare una relazione strutturata e stabile almeno con gli enti che afferiscono ai seguenti settori:

- Settore sociosanitario e sanitario
- Settore educativo, scolastico e culturale
- Settore sociale

Al fine di operare in rete con tutte le risorse del territorio il CPF dovrebbe essere in grado di stabilire rapporti di reciproca partecipazione e scambio con altri soggetti istituzionali, mantenendo il proprio ruolo di promozione del benessere della famiglia.

Particolare attenzione dovrà essere posta dal CpF nel costruire rapporti con le organizzazioni che si occupano di adolescenti e giovani, affinché l'attenzione rivolta a questa fascia di popolazione veda la collaborazione attiva di tutti i soggetti che nel territorio si occupano di favorire il benessere dei ragazzi, promuoverne il protagonismo e facilitare i loro legami sociali nel contesto comunitario.

2. PARTENARIATO

Il partenariato del centro per la famiglia nasce come consolidamento del sistema di rete già presente nel territorio, quale strumento di sviluppo comunitario. Uno sforzo sistemico che genera risposte a situazioni multiproblematiche. Nel territorio, a seconda dell'ente promotore, il coordinamento della rete appartiene a soggetti pubblici o privati, indice di un progressivo radicamento sul territorio della necessità di una corresponsabilità tra pubblico e privato all'interno del sistema di welfare. In generale questa modalità di lavoro ha permesso di arricchire il sistema di welfare e i servizi erogati. È in quest'ottica che si compone il partenariato di seguito descritto.

Al presente progetto aderiscono in qualità di partner:

- Associazione Criaf
- Cooperativa la Sorgente
- Centro Studi Socialis

Aderisce come ente sostenitore della rete l'ASST del Garda.

3. ASSETTO GESTIONALE E DEI SERVIZI OFFERTI

Il centro per la famiglia Ambito 9, in linea con quanto previsto dalla DGR n. 1507/2023, vedrà concretizzarsi la governance multilivello e la dislocazione sul territorio secondo il modello hub e spoke.

L'hub coincide con la sede dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla persona sita in Ghedi, che avrà il compito oltre all'erogazione dei servizi di base, di coordinare il progetto ed assumere il ruolo della funzione amministrativa.

Di seguito i servizi erogati dall'Hub.

Sportello badanti

Un servizio pubblico a supporto delle famiglie. Tramite lo sportello è possibile iscriversi al registro territoriale degli assistenti familiari dell'Ambito 9 e ricevere orientamento per il bonus assistenti familiari.



Modalità di accesso: su appuntamento

Indirizzo: Piazza Donatori di Sangue 7, Ghedi

Orari di apertura: lunedì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14 alle 17; mercoledì dalle 14 alle 17; giovedì dalle 8.30 alle 13

Referente : Dott.ssa Laura Erbesato; dott.ssa Giorgia Passarella

Contatti : 030964388 int.2 sportello@ambito9.it

Sportello protezione giuridica

Servizio pubblico a supporto delle famiglie e dei diretti beneficiari per la nomina dell'Amministratore di Sostegno.

Modalità di accesso: su appuntamento

Indirizzo : Piazza Donatori di Sangue, 7 Ghedi

Orari di apertura : da concordare accesso su appuntamento

Referente : dott.ssa Giorgia Passarella; dott.ssa Laura Erbesato

Contatti : 030964388 int. 2; 3885727581; sportello@ambito9.it

Spoke “ punto di ascolto “ e incontri di supporto alla genitorialità

Punto di ascolto e consulenza con funzione di prima accoglienza e orientamento. Il servizio è volto ad offrire una visione globale e trasparente dell'offerta a disposizione nel territorio, orientando i beneficiari verso la risposta e i servizi più idonei alle loro necessità. Il punto di ascolto si configura come ponte tra le famiglie e i servizi presenti.

Attivazione di cicli di incontri rivolti a gruppi di genitori. Gli incontri vertono principalmente sulle tematiche del contrasto al disagio giovanile, violenza, bullismo e cyber bullismo, al





sostegno alla genitorialità e alla promozione di genitorialità consapevole e informata. Si configurano come servizio in continuità con l'offerta territoriale volta all'empowerment genitoriale e familiare, favorendo il protagonismo delle famiglie.

Sono presenti tre spoke sul territorio, di seguito le modalità di accesso.

Spoke di Ponteviso

Modalità di accesso: su appuntamento

Indirizzo : Via Brescia, 64 Ponteviso

Orari di apertura : dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18

Referente : Paola Cattenati, Associazione CRIAF

Contatti : 030/9937736

Spoke di Leno

Modalità di accesso: su appuntamento

Indirizzo : Casa della Comunità, Piazza Donatori di Sangue, 1 Leno

Orari di apertura : il mercoledì dalle 14 alle 19

Referente : Paola Cattenati, Associazione CRIAF

Contatti : 030/9937736

Spoke di Verolanuova

Specificità di questo servizio è di attivare interventi a favore di giovani e famiglie per sostenere e informare rispetto ai temi di contrasto al disagio, bullismo e cyber bullismo.

Modalità di accesso: su appuntamento

Indirizzo : Comune di Verolanuova, piazza Libertà 39

Orari di apertura : il giovedì dalle 14 alle 17

Referente : Paola Cattenati, Associazione CRIAF





Contatti : 030/9937736

Spoke Culture Lab

Luogo di incontro e scambio principalmente per adolescenti avente come focus principale l'ambito linguistico-culturale. Tra le attività proposte vi sono laboratori di lingua inglese attraverso i quali si vanno ad affrontare tematiche sociali e culturali (es. il cibo nelle diverse culture, le festività celebrate nelle diverse culture, il ruolo e la funzione dei videogiochi, ecc.).

Modalità di accesso: iscrizione gratuita

Indirizzo : Istituto Comprensivo di Gottolengo, via Circonvallazione Sud 59/61

Orari di apertura : martedì e mercoledì dalle 14.30 alle 17.30

Referente : Federica Tosi

Contatti : 3806358564

Spoke We Lab

Realizzazione di percorsi di laboratoriali dedicati al tema del digitale e della tecnologia rivolti ad adolescenti, con particolare attivazione di corsi sull'utilizzo delle stampanti 3d, termopressa, grafica, videomaking.

Modalità di accesso: iscrizione gratuita

Indirizzo : c/o ISS Blaise Pascal, via Solferino, 92 Manerbio

Orari di apertura : il lunedì dalle 14.30 alle 16.30

Referente : Federica Tosi

Contatti: 3806358564

Spoke Pod Lab

Realizzazione di percorsi di laboratoriali dedicati al tema del web, della radio, della comunicazione e musica.

Modalità di accesso: iscrizione gratuita

Indirizzo : c/o ISS Capirola, via G.Marconi, 7 Leno

Orari di apertura : il giovedì dalle 14.30 alle 16.30

Referente : Federica Tosi

Contatti : 3806358564

Spoke Parent Lab

Realizzazione di percorsi di supporto alle competenze genitoriali rivolto agli adulti che in un momento particolare della loro vita incontrano difficoltà nel ruolo genitoriale. gli interventi si svolgono con una funzione preventiva, al fine di raccogliere e orientare il bisogno delle famiglie verso una presa in carico specialistica o verso altri servizi del territorio.

Questo servizio è attivabile presso gli spoke Culture Lab; We Lab e Pod Lab.

Modalità di accesso : richiesta colloquio su appuntamento

Indirizzo : spoke culture Lab; We Lab; Pod Lab

Orari di apertura : su appuntamento

Referente : Federica Tosi

Contatti : 3806358564